

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Procedura di selezione per la chiamata a professore di I fascia da ricoprire ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 per il settore concorsuale 12/H2, Storia del Diritto Medievale e Moderno (settore scientifico-disciplinare IUS/19 Storia del Diritto Medievale e Moderno) presso il Dipartimento di DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO

Bando D.R. 528/2019 del 4.2.2019 a complessivi n. 9 posti

(avviso bando pubblicato sulla G.U. n. 14 del 19 FEBBRAIO 2019) - Codice concorso 3986

Annamaria Monti

CURRICULUM VITAE

COGNOME	MONTI
NOME	ANNAMARIA
DATA DI NASCITA	14 NOVEMBRE 1970

POSIZIONE ACCADEMICA

Nel marzo 2006 è giudicata idonea nella valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore scientifico disciplinare IUS/19 presso la Facoltà di Studi Politici e per l'Alta formazione europea e mediterranea "Jean Monnet" della Seconda Università di Napoli di cui alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 37 del 10.05.2005.

Il 1° novembre 2006 prende servizio presso l'Università Bocconi come professore associato non confermato per il settore scientifico disciplinare IUS/19, Storia del diritto medievale e moderno. Da aprile 2010, a seguito di giudizio positivo della commissione giudicatrice, è professore associato confermato presso il Dipartimento di Studi giuridici.

Dal 31 gennaio 2014 è abilitata all'unanimità alle funzioni di professore ordinario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare 12H2, Abilitazione Scientifica Nazionale Bando 2012.

Dal 28 agosto 2018 è nuovamente abilitata all'unanimità alle funzioni di professore ordinario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare 12H2, Abilitazione Scientifica Nazionale Bando 2016-2018.

Formazione

1996-1999: Dottorato di ricerca, XI ciclo

Università degli Studi di Genova

Vincitrice di borsa di studio per il triennio del corso di dottorato

Titolo della tesi: «Il Senato di Milano e lo *stylus iudicandi* 'in civilibus'»

Relatori prof. Vito Piergiovanni (Università degli Studi di Genova) e prof. Gigliola di Renzo Villata (Università degli Studi di Milano)

1994: Diploma di laurea in Giurisprudenza *summa cum laude*

Università degli Studi di Milano, Facoltà di Giurisprudenza

ATTIVITÀ DIDATTICA

UNIVERSITÀ BOCCONI, Milano

Professore Associato Confermato, dal 2006 a oggi

Docente responsabile di tutti i corsi obbligatori del settore scientifico disciplinare 12/H2 offerti dalla Scuola di Giurisprudenza e impartiti in più classi parallele.

Per un monte ore complessivo di 160 ore di didattica frontale, con ottime valutazioni da parte degli studenti, è docente titolare degli insegnamenti obbligatori impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, II anno, classi 19 e 20:

Storia della codificazione, 8 CFU

Storia giuridica delle istituzioni economiche, 6 CFU

Presiede le commissioni d'esame di profitto e di laurea, svolge gli esami di profitto degli insegnamenti del settore scientifico disciplinare 12/H2 (circa seicento studenti per anno accademico), presta assistenza agli studenti anche laureandi, segue le tesi di laurea, partecipa alle commissioni degli esami di laurea.

Nell'ambito dei suoi corsi organizza regolarmente incontri di approfondimento con ospiti esterni, italiani e stranieri, su temi di interesse storico giuridico, a beneficio degli studenti.

Nell'ambito del programma "Visiting Scholar short term" dell'ateneo, invita colleghi di prestigiose università e centri di ricerca esteri a tenere moduli di lezioni nei corsi del settore 12/H2.

Posizioni accademiche pregresse e attività didattica

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Ricercatore, 2000-2006

Vincitrice di un concorso per un posto di ricercatore universitario di ruolo per il s.s.d. IUS/19, Storia del diritto medievale e moderno presso l'Istituto di Storia del diritto medievale e moderno. Prende servizio il 1° gennaio 2000. Ricercatore confermato dal 1° gennaio 2003.

Culture della materia e dottoranda, 1994-1999

Collabora con i professori Gigliola di Renzo Villata, Antonio Padoa-Schioppa, Gian Paolo Massetto presso l'Istituto di Storia del diritto medievale e moderno, partecipando alle commissioni degli esami di profitto e di laurea, svolgendo esercitazioni, seminari e prestando assistenza a studenti e laureandi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO – FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Professore affidatario, 2002-2007

Corso obbligatorio di Storia del diritto medievale e moderno (72 ore di didattica frontale), *Corso di laurea triennale in Giurisprudenza*

UNIVERSITÀ BOCCONI, Milano

Professore incaricato, 2004-2006

Corso obbligatorio di Storia delle Codificazioni (in due classi parallele, 96 ore di didattica frontale), *Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA – FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Culture della materia, 1995-2002

Collabora con il prof. Gian Paolo Massetto partecipando alle commissioni esaminatrici di Storia del diritto italiano I e di Storia del diritto italiano II, svolgendo lezioni ed esercitazioni sulle fonti, prendendo parte alle commissioni di laurea.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA – FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA, SEDE DI COMO

Teaching Assistant, 1995-1999

Collabora con la prof. Claudia Storti svolgendo esercitazioni e seminari, partecipando alle commissioni degli esami di profitto e di laurea per gli insegnamenti di Storia del diritto italiano.

Incarichi nell'ambito di dottorati di ricerca e altre attività accademiche

UNIVERSITE PARIS SUD, Paris, France

Commissario, Jury Habilitation à Diriger les Recherches (HDR) di Luisa Brunori, luglio 2014

UNIVERSIDAD CARLOS III, Madrid, Spain

Commissario, Tribunal de tesis doctoral (autor: María López de Ramón), aprile 2016

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI MACERATA, Scuola di Dottorato

Valutatore per l'ammissione all'esame finale di dottorato – Redazione del giudizio analitico scritto sulla tesi di Eugenia Ricci per l'ammissione alla discussione pubblica, febbraio 2017

Docente, Seminario per i dottorandi sulla storia del diritto commerciale del primo Novecento, marzo 2016

Valutatore per l'ammissione ai corsi di dottorato – ciclo XXX, settembre 2014

Commissario, Commissione esame finale di dottorato in Storia del diritto (ciclo XXV e XXVI), marzo 2014

Referee, per l'ammissione dei candidati ai corsi di dottorato, settembre 2011

Attività didattica internazionale (in francese e in inglese)

UNIVERSITE TOULOUSE I CAPITOLE – CENTRE TOULOUSAIN D'HISTOIRE DU DROIT ET DES IDEES POLITIQUES

Professeur Invité – Visiting Professor, Gennaio 2017

Corso sulla circolazione del pensiero giuridico tra Italia e Francia per studenti di livello “Master II” e dottorandi (15 ore di didattica, frontale e seminariale)

UNIVERSITE DE BORDEAUX – CENTRE AQUITAIN D'HISTOIRE DU DROIT

Professeur Invité – Visiting Professor, Aprile 2015

Corso sulla storia del diritto commerciale (secoli XIX-XX) per studenti di livello “Master II” e dottorandi (15 ore di didattica, frontale e seminariale)

UNIVERSITE PARIS 2 PANTHEON-ASSAS

Professeur Invité – Visiting Professor, Marzo 2014

Corso sulla dottrina giuridica italiana nel contesto europeo tra otto e novecento per studenti di livello “Master II” e dottorandi (15 ore di didattica, frontale e seminariale)

UNIVERSITE D'ANGERS, UFR DROIT, ECONOMIE ET GESTION

Professeur Invité – Visiting Professor, Ottobre 2012

Corso sulla storia delle professioni giuridiche in Italia (secoli XIX-XX) per studenti di livello “Master II” e dottorandi (15 ore di didattica, frontale e seminariale)

Professeur Invité – Visiting Professor, Aprile 2011

Corso sulla storia del diritto penale italiano dell'Ottocento per studenti di livello “Master II” e dottorandi (15 ore di didattica, frontale e seminariale)

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E DI SERVIZIO

EUROPEAN SOCIETY FOR COMPARATIVE LEGAL HISTORY (ESCLH), The Hague

Dal 2018 è Vice-President

UNIVERSITÀ BOCCONI, Milano

Dal 2007 è membro del Comitato di Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza

Dal 2007 è membro del Consiglio della Scuola di giurisprudenza
Dal 2011 collabora con le attività del servizio di Orientamento universitario d'ateneo rivolto agli studenti delle scuole superiori

Dal 2010 al 2016 è stata referente del Dipartimento di Studi giuridici per i rapporti con la Biblioteca Bocconi

Nel 2010, in collaborazione con la Biblioteca Bocconi, ha ideato e curato la mostra virtuale «I libri antichi di Angelo Sraffa», <https://lib.unibocconi.it/screens/mostravirtuale/index.htm>

Dal 2011 al 2016 è stata membro della Giunta del Dipartimento di Studi giuridici

Dal 2013 al 2018 è stata membro del Comitato etico d'ateneo per la ricerca

CORTE DI APPELLO DI MILANO

membro titolare della Commissione Esami Avvocato, nominata dal Ministero della Giustizia, dicembre 2007 – marzo 2008

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, Facoltà di Giurisprudenza

Rappresentante dei ricercatori presso il Consiglio di Facoltà, 2003-2006

Attività di ricerca nazionale e internazionale, con conferimento di finanziamenti/grants

MAX-PLANCK-INSTITUT FÜR EUROPÄISCHE RECHTSGESCHICHTE, Frankfurt am Main, Germany

Gast, marzo 2018; luglio 2018

Forschungsvorhaben “Transfers and reception of Legal Knowledge (19th - 20th Century)”

Gast, agosto 2016

Forschungsvorhaben “Networks of European Jurists (19th - 20th Century)”

Gast, luglio 2015

Forschungsvorhaben “Networks of European Jurists (19th - 20th Century)”

Sommerkurs Europäische Rechtsgeschichte, luglio 2001

UNIVERSITY OF CALIFORNIA AT BERKELEY SCHOOL OF LAW – ROBBINS COLLECTION, Berkeley, CA, USA

Senior Fellow, Spring 2010

Visiting Scholar, Summer 2006

Fellow, Summer 2004

Visiting Scholar, Summer 2003

UNIVERSITÀ BOCCONI, Milano

Dal 2007 è responsabile di fondi d'ateneo per le sue attività di ricerca. I fondi sono assegnati su base competitiva in seguito a una valutazione delle pubblicazioni inserite nel catalogo istituzionale della ricerca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, Facoltà di Giurisprudenza

Nel 2003, 2004 e 2005 è responsabile di progetti di ricerca finanziati dall'ateneo (FIRST) sul tema della amministrazione della giustizia in antico regime

Partecipazione alle attività di gruppi di ricerca nazionali e internazionali

partecipa al progetto di ricerca ministeriale MURST 40% «Giurisprudenza consulente e diritto privato», sotto la responsabilità scientifica della prof. Gigliola di Renzo Villata, 1994

partecipa al progetto di ricerca ministeriale MURST ex 40% «Per un corpus elettronico della legislazione particolare lombarda di ancien régime», sotto la responsabilità scientifica della prof. Gigliola di Renzo Villata, 1995

collabora al progetto di ricerca finanziato dal CNR «Storia del diritto di famiglia in Lombardia dall'età medievale all'età delle codificazioni», con la prof. Gigliola di Renzo Villata quale responsabile scientifico dell'unità operativa dell'Università degli Studi di Milano, 1996-1997

partecipa al programma di ricerca interuniversitario COFIN MURST 1997 «Legislazione giustizia e dottrina nel '700 lombardo» svolto dall'unità di ricerca Istituto di storia del diritto italiano dell'Università degli Studi di Milano sotto la responsabilità scientifica del prof. Gian Paolo Massetto, nell'ambito del progetto nazionale «Giuristi e legislatori tra ancien régime ed età dei codici», coordinato dal prof. Paolo Grossi dell'Università degli Studi di Firenze

partecipa al progetto COFIN MURST 1999 «Prassi e pensiero giuridico dall'età delle riforme all'Unità nell'area lombarda», sotto la responsabilità scientifica della prof. Gigliola di Renzo Villata, nell'ambito del progetto di ricerca interuniversitaria «Pensiero giuridico e prassi in Italia dalle riforme all'Unità», coordinato dal prof. Gian Savino Pene Vidari dell'Università degli Studi di Torino

partecipa al progetto PRIN 2000 «Cultura giuridica europea, educazione del giurista e scienza del diritto fra Sette e Ottocento con particolare riferimento alla Lombardia»

partecipa al progetto PRIN 2002 «Giuristi, diritto e potere dal secolo dei Lumi all'età postunitaria, con particolare riferimento all'area lombarda»

partecipa al progetto PRIN 2003 «Storia dell'avvocatura e delle professioni legali a Milano e in Lombardia dal diritto comune al Novecento»

partecipa al progetto PRIN 2006 "Principi e modelli negoziali: dottrina e prassi d'area lombarda tra età moderna e contemporanea"

partecipa al progetto ACI «Procédure État regulateur ou régulation de l'État», finanziato dal governo francese, Ministère de l'Enseignement supérieur et de la Recherche, diretto da Joël Hautebert (Université d'Angers) e Silvain Soleil (Université de Rennes 1), 2007

partecipa al progetto PRIN 2008 "Per un repertorio biografico dei giuristi italiani (XII-XX sec.): i giuristi dell'Italia settentrionale e gli internazionalisti dell'età contemporanea"

Co-dirige il gruppo di ricerca internazionale «Giuristi in rete» insieme a Frédéric Audren, SciencesPo, Paris, dal 2013 a oggi

Attività di revisore anonimo

Referee, *Annali di Storia delle Università italiane*, fascia A «Aree 11 e 12 ANVUR», 2016-

Referee, *Historia et Ius*, fascia A «Area 12 ANVUR», 2014-

Referee, *Le Carte e la Storia*, Il Mulino, fascia A «Area 12 ANVUR», 2018-

Referee, *Materiali per una storia della cultura giuridica*, rivista fondata da G. Tarello, fascia A «Area 12 ANVUR», 2013-

Referee, *Quaderni Fiorentini*, fascia A «Area 12 ANVUR», 2016-

Referee, *Revue historique de droit français et étranger*, Dalloz, fascia A «Area 12 ANVUR», 2016-

Referee, ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, 2012-

Partecipazione a società e comitati scientifici

CISUI, *Centro interuniversitario per la storia delle università italiane*, Bologna
Dal 2015 è membro del Comitato scientifico e direttivo

SOCIETE POUR L'HISTOIRE DES FACULTES DE DROIT ET DE LA CULTURE JURIDIQUE, Paris
Dal 2016 è membro

Attività editoriali

CLIO@THEMIS, Fascia A «Area 12 ANVUR»
Dal 2016 è membro corrispondente del comitato di redazione

ANNALI DI STORIA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE, Il Mulino, fascia A «Aree 11 e 12 ANVUR»,
Dal 2016 è membro del comitato di redazione

Qualificazioni professionali

Avvocato, Ordine Avvocati di Milano, Albo speciale professori a tempo pieno, 1998-

SEMINARI E CONVEGNI

ottobre 1995, Werner Reimers Stiftung (Bad Homburg); ottobre 1996, Villa Vigoni, Lovenjo di Menaggio (Co): interviene alle due sessioni dei lavori del progetto coordinato dai proff. Antonio Padoa-Schioppa (Università degli Studi di Milano), André Gouron (Université de Montpellier), Dieter Simon (Max-Planck Institut für Europäische Rechtsgeschichte, Francoforte sul Meno) e Laurent Mayali (University of California Berkeley) per la realizzazione di studi di storia giuridica comparata sul tema dell'errore giudiziario;

17-19 maggio 2001, Vienna (Austria), Universität Wien, partecipa al VIIth Annual Forum of Young Legal Historians con una comunicazione dal titolo «Between Case Law and Legislation. The Senate of Milan, a Supreme Court during the Ancien Régime»;

17 dicembre 2004, Orléans (Francia), Faculté de Droit, Economie et Gestion, partecipa al Colloque Daniel Jousse (1704-1781), con una relazione sui poteri del giudice nell'opera del criminalista francese;

24-26 novembre 2005, Nancy (Francia), al Convegno internazionale «Le droit en Lumière», 7èmes Journées Européennes du Droit de Nancy, presenta una comunicazione dal titolo «'Appliquez-vous à connaître les hommes'. La justice à travers l'Europe du 18ème siècle»;

8-10 novembre 2006, Alghero, Università degli Studi di Sassari, interviene sul tema dell'abigeato nella criminalistica d'età moderna al convegno internazionale «La pastorizia nel Mediterraneo. Storia, diritto e prospettive»;

18 novembre 2006, Como, Università dell'Insubria, intervento programmato a margine del Convegno internazionale della Società italiana di Storia del diritto «Il ragionamento analogico: profili storico-giuridici»;

18-19 ottobre 2007, Angers (Francia), Faculté de Droit, Economie et Gestion, interviene con una comunicazione sui modelli processual penalistici italiani ottocenteschi al convegno «Le Code de 1808 et la procédure criminelle en Europe Législation procédurale et enjeux politiques », nell'ambito del progetto di storia giuridica comparata sulla procedura civile, penale e amministrativa, ACI Procédure État régulateur ou régulation de l'État, finanziato dal governo francese, Ministère de l'Enseignement supérieur et de la Recherche, diretto da Joël Hautebert (Université d'Angers) e Silvain Soleil (Université de Rennes 1);

18 aprile 2008, Parigi (Francia), École des Hautes Études en Sciences sociales (EHESS), partecipa in qualità di relatore al seminario di ricerca su «La propriété et les propriétés», organizzato da Simona Cerutti;

28-30 agosto 2008, Lione (Francia), presso l'ENS (École Normale Supérieure) Lettres et sciences humaines, in occasione della IXth International Conference on Urban History, organizzata dalla European Association for Urban History, presenta una comunicazione dal titolo «Observations sur les transferts des droits de propriété: la perspectives des juristes lombards à l'âge moderne», nella main session «Around the property, XIIth-XVIIIth century», coordinata da Simona Cerutti (EHESS) e Paola Lanaro (Università di Venezia);

24 febbraio 2009, Milano, Università Bocconi, interviene con una relazione al seminario di studi «Angelo Sraffa 1865-1937» della serie «I maestri dell'Università Bocconi», patrocinata dall'Istituto Javotte Bocconi, Associazione Amici della Bocconi;

23-24 aprile 2009, Roma, École française de Rome, presenta una relazione al seminario internazionale «Fidéicommiss et mécanismes de conservation du patrimoine. Atelier I, Historiographie comparée» organizzato da François Chauvard (EFR);

14-15 ottobre 2009, Limoges (Francia), presenta una relazione sulla persona offesa dal reato nella giurisprudenza lombarda d'ancien régime alle XXIXe Journées d'Histoire du Droit, organizzate da Jacqueline Hoareau dell'Institut d'Anthropologie Juridique, Faculté de Droit et des Sciences économiques de Limoges e dalla Faculté de Droit de l'Université de Paris XII Val de Marne;

27-28 maggio 2010, Strasbourg (Francia), Faculté de Droit, con una comunicazione dal titolo «L'influence du code pénal français de 1810 sur les conceptions de la peine en Italie» partecipa al convegno internazionale per il bicentenario del code pénal napoleonico «La dimension historique de la peine: origines et projections en Europe du Code pénal de 1810»;

3-4 settembre 2010, Ghent (Belgio), Universiteit Gent, presenta una comunicazione dal titolo «Stratégies familiales vs contrôle institutionnel. Les dots à Milan, XVIème-XVIIème siècle» in occasione della Xth International Conference on Urban History, European Association for Urban History, EAUH 2010, session M30, Economy and institutions in early-modern Europe;

17-18 settembre 2010, Mendrisio (Svizzera), interviene sul tema della confisca dei beni nel diritto penale d'antico regime al Convegno internazionale "La proprietà violata. Espropri, sequestri e confische in Europa e nelle sue colonie, secc. XVI-XX" presso l'Accademia di Architettura;

30 settembre – 1 ottobre 2010, Limoges (Francia), alle XXXème Journées d'Histoire du Droit, organizzate da Jacqueline Hoareau dell'Institut d'Anthropologie Juridique sul tema "L'absence" interviene sulla riforma dell'istituto dell'assenza in Italia nel primo Novecento;

16-17 dicembre 2010, Lille (Francia), Université Lille 2, presenta una relazione sulla confisca dei beni nei codici penali tra Otto e Novecento al convegno internazionale «Le Code Pénal. Les métamorphoses d'un modèle 1810-2010»;

9 aprile 2011, presso il Comune di Poggio Mirteto (Rieti) tiene una conferenza dal titolo «Il contributo del 'romanista' Pietro Bonfante alla scienza giuridica italiana, tra cattedra, foro e commissioni legislative» in occasione degli «Incontri del Sabato. Personaggi illustri della Sabina»;

11-13 gennaio 2012, Toulouse (Francia), Université Toulouse 1 Capitole, presenta una comunicazione sui conflitti di giurisdizione al Convegno internazionale «Les désunions de la magistrature (XIXe-XXe siècle)»;

24 febbraio 2012, Milano, Università Bocconi, partecipa con una relazione su «Principio di sovranità vs. War on Terror» ai Seminari di Diritto costituzionale «Valori, principi e diritti» organizzati dalla prof. Arianna Vidaschi;

maggio 2012, Milano, Università Bocconi, co-organizza e coordina la parte storica di una serie di seminari interdisciplinari dal titolo «Incontri con la mediazione. Cultura e applicazioni a confronto»;

11 maggio 2012, Università di Brescia, Facoltà di Giurisprudenza, interviene alla Giornata di studi storici e giuridici «Afferrare ... l'inafferrabile. I giuristi e il diritto della nuova economia industriale fra otto e novecento» con una comunicazione dal titolo «Una nebulosa di consistenza dubbia, a contorni vaghi e oscillanti»: la concorrenza sleale tra scienza e prassi nell'Italia liberale»;

6 giugno 2012, Università Bocconi, organizza in collaborazione con la Direzione della Biblioteca Bocconi una lezione aperta agli studenti dal titolo «Leggere, annotare, trasformare. Gli studenti tra diritto d'autore e "riuso" dei testi»;

6 luglio 2012, Ghent (Belgio), Faculteit Rechtsgeleerdheid, interviene al Workshop «Jurisdictional Complexity in Western Legal History, c1600-1900»;

9-10 luglio 2012, Amsterdam (Olanda), Vrije Universiteit, alla Second Biennial Conference della European Society for Comparative Legal History interviene con una comunicazione dal titolo «A Comparative Perspective of Corporate Law? From the point of view of 19th-20th Century Italian Legal Doctrine»;

14-15 marzo 2013, Helsinki Collegium for Advanced Studies, interviene al convegno «Preparing for Death» con una relazione dal titolo «From Prison to Scaffold: confraternities of comforters in Early Modern Italy»;

30-31 maggio 2013, Université de Besançon, interviene alle Journées Internationales della Société d'Histoire du Droit con una comunicazione dal titolo «Interpréter le droit d'une société industrielle (Italie XIXe-XXe siècles) »;

3-4 giugno 2013, Institut Suisse de Droit comparé, Lausanne, interviene al convegno «Diffusion. An International, Interdisciplinary Conference on Comparative Law», Juris Diversitas, con una comunicazione dal titolo «Mario Sarfatti's contribution to Comparative Law»;

26 novembre 2013, Università Bocconi, in occasione del tricentenario della nascita di Denis Diderot, in collaborazione con la Direzione della Biblioteca Bocconi organizza una lezione aperta agli studenti dal titolo «La ragione di Diderot: perché rileggere l'Encyclopédie»;

3-4 dicembre 2013, Università Bocconi, organizza il seminario «Circolazioni e connessioni della scienza giuridica. Italia e Francia, secc. XIX-XX», in collaborazione con Frédéric Audren (Ecole de Droit de SciencesPo);

19 giugno 2014, Ecole de Droit de SciencesPo, Co-organizza con Frédéric Audren e partecipa al secondo seminario sulle circolazioni della scienza giuridica tra Francia e Italia;

8-9 luglio 2014, Università di Macerata, interviene alla Third Biennial Conference della European Society for Comparative Legal History con una comunicazione dal titolo «‘Tradition’ and ‘changes’ in the teaching of law in Europe: the turning of the 20th century»;

ottobre-novembre 2014, Università Bocconi, nell’ambito del 250° anniversario della pubblicazione del “Dei delitti e delle pene” di Beccaria co-organizza un ciclo di letture dedicate a tutti gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza

23 ottobre 2014, Universitetet i Bergen, è invitata a tenere un seminario per la Faculty della Law School dal titolo «19th-20th century Italian Legal doctrine on comparative commercial Law»;

24 ottobre 2014, Universitetet i Bergen, è invitata a tenere un seminario per il Research Group in Legal Culture diretto da Jørn Øyrehagen Sunde dal titolo «Italian Supreme Courts from 'ancien régime' to the Restoration period»;

4-6 dicembre 2014, Ecole Normale Supérieure, Rue d’Ulm, Paris, partecipa alla tavola rotonda conclusiva del Convegno internazionale “Les cultures de Beccaria”, organizzato da Philippe Audegean, Christian Dal Vento, Pierre Musitelli, Xavier Tabet;

11-12 dicembre 2014, Università Bocconi, organizza e partecipa al terzo seminario sulle circolazioni della scienza giuridica “Giuristi in rete. Circuiti culturali e istituzionali in Europa prima della Grande Guerra”, in collaborazione con Frédéric Audren (Ecole de Droit de SciencesPo);

8-9 aprile 2015, Cour de Cassation, Paris, interviene nella sessione plenaria delle Journées Internationales della Société de Droit Comparé con una relazione sulla circolazione del pensiero giuridico tra otto e novecento;

24 aprile 2015, Université de Bordeaux, co-organizza e partecipa al quarto seminario della serie inaugurata nel 2013 «Giuristi in rete»;

7 maggio 2015, Université de Paris 5, interviene al convegno «Les spécificités du comparatisme» con una relazione dal titolo «Le comparatisme italien avant la Grande Guerre»;

21-22 maggio 2015, Bruxelles, interviene al workshop internazionale organizzato da Dave de Ruyscher, Albrecht Cordes, Serge Dauchy e Heikki Pihlajamäki, «The Small, Medium-Sized and Large Company in Law and Economic Practice» con una relazione sulle società anonime e sulle cooperative in Italia tra Otto e Novecento;

11-12 giugno 2015, Università Bocconi, organizza e interviene al seminario internazionale «Insegnare diritto. Per una ricerca sull’Italia liberale (XIX-XX secolo)»;

27-31 luglio 2015, Erasmus University Rotterdam, ISECS-SIED 14th Congress of the International Society for Eighteenth-Century Studies, interviene con una relazione sul tema dell’arbitrio giudiziale in Europa 1764-1810;

5 settembre 2015, Maison Française, Oxford, interviene al seminario «The Sacred and the Layman: Popular Literatures of Law» con una relazione dal titolo «National unification, codes, economic life and the publishing market: popular legal literature in Italy in the 19th century»;

12 ottobre 2015, Università Bocconi, in collaborazione con la Direzione della Biblioteca Bocconi organizza una lezione aperta agli studenti dal titolo «Un libro, una disciplina: il “De Mercatura” e la nascita del diritto commerciale»;

19-21 ottobre 2015, Universidad Carlos III, Madrid, interviene al 5th Atelier HELOISE con una relazione sul tema «Legal education in 19th-20th century Italy»;

10-11 dicembre 2015, Università di Macerata, interviene come discussant al workshop interfacoltà «Letture della Crisi»;

18 dicembre 2015, Università di Aosta, Journée d'études «Ethique globale, affirmations identitaires et culturelles et droit international de l'économie» organizzata in collaborazione con l'Università Bocconi e l'Université Senghor: interviene con una relazione dal titolo «Besoins humains fondamentaux, éthique et droit des affaires. Remarques du point de vue historique»;

14-15 gennaio 2016, Università di Turku, Finlandia, interviene al convegno «Learning Law by Doing. Exploring Legal Literacy in Premodern Societies» con una relazione dal titolo «Popular Legal Manuals: Sources and Mechanisms of Acquiring Legal Literacy (17th-19th Centuries)»;

1 aprile 2016, Université de Bordeaux, interviene al convegno «Histoire de l'économie sans travail» con una relazione dal titolo «Intermédiation financière et tutelle des “consommateurs” aux XIXe et XXe siècles»;

28 giugno – 1 luglio 2016, Gdańsk University, Polonia, interviene alla 4th Biennial Conference della European Society for Comparative Legal History con una comunicazione sulla storia del diritto societario in Italia tra otto e Novecento;

20-22 ottobre 2016, Università di Perugia, interviene al 6th Atelier HELOISE con una relazione sull'educazione giuridica in Europa tra Otto e Novecento;

20 gennaio 2017, Université Toulouse 1 Capitole, Centre Toulousain d'Histoire du Droit et des idées Politiques, interviene al ciclo di seminari DIKE con una relazione dal titolo «Les justiciables dans les sources milanaises du XVIe-XVIIe siècles»;

22 febbraio 2017, Scuola Superiore della Magistratura, Villa Castelpulci, Scandicci, interviene al corso di alta formazione per i magistrati «L'evoluzione dell'amministrazione della giustizia civile: funzione interpretativa e apporto creativo» con una relazione dal titolo «“Giudicare come Dio”. I grandi tribunali d'antico regime»;

8-9 giugno 2017, Firenze, Villa Finaly, interviene come discussant al convegno internazionale «Histoire de l'économie sans travail. Finances, investissements et spéculation de l'Antiquité à nos jours», Cycle de quatre rencontres à la croisée du droit, de l'histoire, de l'économie et de la philosophie, 4^{ème} volet «L'approche internationale»;

12-13 giugno 2017, La Rábida (Uned) / Huelva (UHU), Spagna, interviene al convegno «La Memoria del Jurista Español. Encuentro de trabajo», organizzato da Carlos Petit (Huelva) con una relazione dal titolo «Insegnamento del diritto e nuove discipline giuridiche nell'Italia liberale: un'indagine sulle dispense dei corsi di diritto commerciale, industriale e comparato»;

5-8 luglio 2017, University College, London, British Legal History Conference, interviene insieme al prof. N. Hakim (Bordeaux) con una relazione dal titolo «Networks of jurists (19th-20th centuries)»;

19-20 ottobre 2017, Université de Rennes 1, interviene al convegno internazionale «Les places marchandes. Des foires médiévales au e-commerce» con una relazione dal titolo «Le statut des places marchandes dans la collection des usages commerciaux publiée par la Revue de droit commercial, 1903-1917»;

2-3 novembre 2017, Utrecht University, interviene al 7th Heloïse Workshop, presentando una relazione insieme a Elisabetta Fusar Poli (Università di Brescia) dal titolo «Circulation of Knowledge at the turn of the 20th century. The case of Law-teaching methods and contents»;

13-14 dicembre 2017, Université Jean Monnet St. Etienne, Centre de Recherche Critique sur le Droit, partecipa alle «Journées Approche(s) culturelle(s) des savoirs juridiques», organizzate da A.-S. Chambost, intervenendo nella sessione «Lieux des savoirs juridiques et cultures des institutions (académiques, juridiques)», moderata da Frédéric Audren (Ecole de Droit de SciencesPo);

15-16 dicembre 2017, Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, partecipa al convegno internazionale «Pensée juridique occidentale et juristes romains: archéologie d'un héritage» (Erc AdG Scriptores Iuris Romani e Institut des sciences juridique et philosophique de la Sorbonne), con una relazione dal titolo «Références aux juristes romains dans le discours juridique commercialiste aux XIXe-XXe siècles»;

25-26 gennaio 2018, Université de Paris Nanterre – Ecole Normale Supérieure Jourdan, partecipa al convegno internazionale «L’histoire de l’édition juridique (XVIe-XXIe siècle). Un état des lieux», con una relazione dal titolo «L’édition juridique italienne aux XIXe-XXe siècles»;

9 febbraio 2018, Sapienza Università di Roma, Biblioteca del Senato, Sala degli Atti parlamentari, interviene al convegno «Non più satellite. Aspetti del rinnovamento della giuscommercialistica tra Otto e Novecento», con una relazione dal titolo «Le lezioni milanesi di Angelo Sraffa, Leone Bolaffio e Alfredo Rocco (Università Bocconi, 1904-1916)»;

21-23 febbraio 2018, Università di Trieste, interviene al seminario internazionale «Confiscations/reallocations and material sovereignty in the 19th century», organizzato da Catherine Brice (Université Paris-Est Créteil), con una relazione dal titolo «Le confische nell’Ottocento»;

8-10 marzo 2018, Max-Planck-Institut für Europäische Rechtsgeschichte, Frankfurt/M, interviene al Workshop “Legal transformations in 19th and early 20th century Japan, China, and the Ottoman Empire” in qualità di discussant;

26 maggio 2018, Università di Bologna, interviene alle *Journées de la Société d’Histoire du Droit*, dedicate al tema “L’enseignement du droit”, con una relazione dal titolo “L’enseignement du droit commercial. Circulations franco-italiennes aux XIXème-XXème siècles”;

30 giugno 2018, Paris, Ecole Normale Supérieure Jourdan, interviene alla *European Society for Comparative Legal History 5th Biennial Conference* “Laws Across Codes and Laws Decoded” con una relazione dal titolo “Commercial Codes: the Italian example in a comparative perspective”;

21-22 settembre 2018, Università degli Studi del Sannio, Benevento, interviene al convegno internazionale “Italia-Francia allers-retours: influenze, adattamenti, porosità” con una relazione dal titolo “Circolazioni editoriali italo francesi nel primo Novecento”;

27 settembre 2018, Università degli studi di Milano, interviene alla Giornata di studio multidisciplinare “Schiave e schiavi. Riflessioni storiche e giuridiche” in qualità di discussant;

29-30 ottobre 2018, Villa Vigoni (Lovenjo di Menaggio, Como), Centro Italo-Tedesco per l’Eccellenza Europea, interviene alla Conferenza di ricerca trilaterale “Il diritto privato dopo l’era borghese: 100 anni di Diritto privato sociale in Germania, Francia e Italia (II), con una relazione dal titolo “Il contratto di lavoro in Italia nel Ventennio: temi e problemi”;

6 dicembre 2018, Università Bocconi, organizza il seminario internazionale “Intorno alla Historia del derecho mercantil” di Carlos Petit (Madrid 2016);

13 marzo 2019, Università di Napoli Federico II, interviene al ciclo di seminari di Storia e Cultura giuridica 2019 con una relazione dal titolo “Angelo Sraffa e il diritto commerciale: un percorso intellettuale”

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Monografie

1. *I formulari del Senato di Milano (secoli XVI-XVIII)*, Milano 2001, pp. IV-446
2. *Iudicare tamquam deus. I modi della giustizia senatoria nel Ducato di Milano tra Cinque e Settecento*, Milano 2003, pp. IV-434,
3. *Angelo Sraffa. Un 'antiteorico' del diritto*, Milano, Egea, 2011, pp. 292

Articoli in riviste scientifiche

1. *Fedecommissi lombardi: profili giuridici e riflessi privati delle dispense senatorie*, «Mélanges de l'École française de Rome. Italie et Méditerranée», 124-2 (2012), pp. 489-500 **Fascia A Anvur**
2. [con G. Balp], *Ariberto Mignoli, assistente al "campo universitario" di Ginevra (1944-1945)*, in «Bocconi Legal Papers», 3/2014, pp. 23-38
3. *Tradizione e rinnovamento nella didattica giuridica. Prime riflessioni per un'indagine sull'Italia liberale*, «Rivista di Storia del diritto italiano», 87/2014, pp. 287-312 **Fascia A Anvur**
4. *Corporations and the legal doctrine thereon in the beginning of the Italian 20th century, between national reality and foreign suggestions. Avenues of research*, «Italian Review of Legal History», 2015/1, pp. 1-18
5. *"Interdisciplinary" Legal Studies and the Emergence of New Academic Teachings: A Research Project on Law Courses in 19th-20th Century Italy*, «CIAN-Revista de Historia de las Universidades», Vol 19, No 1 (2016), pp. 91-113
6. *Le comparatisme dans les facultés de droit italiennes à la veille de la Grande Guerre*, «CLIO@THEMIS», 13/2017 **Fascia A Anvur**
7. *Le assicurazioni sulla vita nella pubblicistica francese ottocentesca*, «Historia et Ius», 12/2017, paper 8, **Fascia A Anvur**
8. *Un giurista "internazionale". Mario Rotondi (1900-1984) attraverso le sue carte*, «Le Carte e la Storia», 2017/2, pp. 20-31 **Fascia A Anvur**
9. [con N. Hakim], *Circulation des idées juridiques et analyse bibliométrique : l'exemple franco-italien du droit des assurances*, «CLIO@THEMIS», 14/2018 **Fascia A Anvur**

Saggi in volumi collettanei

10. *La massima locus regit actum nell'esperienza giuridica europea del XIX secolo: i rapporti obbligatori*, in *Studi di Storia del diritto I*, Milano, Giuffrè, 1996, pp. 517-566
11. *Errore giudiziario e revisione del giudicato in Italia nella seconda metà dell'Ottocento*, in *Error Iudicis, Juristische Wahrheit und justizieller Irrtum*, hrsg. von André Gouron, Laurent Mayali, Antonio Padoa Schioppa und Dieter Simon, *Rechtsprechung, Materialien und Studien*, Band 12, Frankfurt am Main, Vittorio Klostermann, 1998, pp. 157-203
12. *Il Senato di Milano*, in *Bibliotheca Senatus Mediolanensis i libri giuridici di un Grande Tribunale d'ancien régime*, sotto la direzione scientifica di A. Padoa Schioppa, G. di Renzo Villata, Milano 2002, pp. 21-32
13. *Bartolomeo Arese*, in *Bibliotheca Senatus Mediolanensis i libri giuridici di un Grande Tribunale d'ancien régime*, sotto la direzione scientifica di A. Padoa Schioppa, G. di Renzo Villata, Milano 2002, pp. 33-38
14. *Between case law and legislation: the Senato of Milano, a supreme court during the Ancien Régime*, in *Ad Fontes, Europäisches Forum Junger Rechtshistorikerinnen und Rechtshistoriker Wien 2001*, Frankfurt am Main [etc.], Lang, 2002, pp. 303-318
15. *L'immunitas duodecim liberorum nella prassi senatoria lombarda di antico regime*, in *Amicitiae Pignus. Studi in ricordo di Adriano Cavanna*, a cura di A. Padoa Schioppa, G. di Renzo Villata, G.P. Massetto, Milano, Giuffrè, 2003, t. II, pp. 1509-1563

16. *Allegazioni innanzi al Senato e ricusazione del giudice*, in *L'arte del difendere. Avvocati a Milano tra sette e ottocento*, a cura di M.G. di Renzo Villata, Milano, Giuffrè, 2006, pp. 527-599
17. *Le rôle et les pouvoirs du juge dans l'oeuvre de Daniel Jousse*, in C. Leveleux-Teixeira (dir.), *Daniel Jousse. Un juriste au temps des Lumières (1704-1781)*, Limoges, Pulim, 2007, pp. 33-70
18. *Modèles de procédure criminelle en Italie du Nord jusqu'à l'Unification*, in J. Hautebert - S. Soleil (dir.), *Modèles français, enjeux politiques et élaboration des grands textes de procédure en Europe. Le Code de 1808 et la procédure criminelle en Europe, législation procédurale et enjeux politiques. Tome II*, Paris, Editions Juridiques & Techniques, 2008, pp. 53-76
19. *Tra latino e volgare: il linguaggio giuridico in età medioevale e moderna*, in *Europa e linguaggi giuridici*, a cura di B. Pozzo, Milano, Giuffrè, 2008, pp. 31-82
20. *La legge alla portata di tutti: come fare a meno dell'avvocato*, in *Avvocati e avvocatura nell'Italia dell'Ottocento*, a cura di A. Padoa Schioppa, Bologna, Il Mulino, 2009, pp. 383-424
21. « ... più un imprenditore che un operaio del diritto»: la ricerca e la professione, in *Angelo Sraffa*, a cura di P. Marchetti – M.A. Romani, Milano, UBE, 2009, pp. 47-63
22. *Il Senato di Milano e l'interpretazione del diritto principesco. Qualche osservazione a margine*, in *Il ragionamento analogico: profili storico-giuridici*, a cura di C. Storti, Napoli, Jovene, 2010, pp. 323-340
23. *Quelques réflexions sur l'offensé et la justice pénale à l'Age Moderne. Le cas du duché de Milan*, in J. Hoareau-Dodinau – G. Métairie (dir.), *L'Offense. Du «torrent de boue» à l'offense au chef de l'Etat*, Limoges, Pulim, 2010, pp. 225-244
24. *Osservazioni sparse intorno alle vicende storiche del fallimento*, in *Commentario alla legge fallimentare*, vol.4, Saggi, statistiche e indici, a cura di Cesare Cavallini, Milano, Egea, 2010, pp. 165-195
25. *Constitutiones Dominii mediolanensis, 1541 – Constitutions pour le Milanais (extraits relatifs à la procédure criminelle)*, dans J. Hautebert – S. Soleil (dir.), *La procédure et la construction de l'Etat en Europe (XVIe XIXe siècle). Recueil de textes, présentés et commentés*, Rennes, Presses universitaires de Rennes, 2011, pp. 423-448
26. *Repenser l'absence: la doctrine italienne après la Première Guerre mondiale*, in J. Hoareau – G. Métairie (dir.), *L'absence. Du cas de l'absent à la théorie de l'absence*, Limoges, PULIM, 2011, pp. 363-380
27. *L'abigeato nella dottrina giuridica d'età moderna*, in *La pastorizia mediterranea. Storia e diritto (secoli XI-XX)*, a cura di A. Mattone e P. F. Simbula, Roma, Carocci, 2011, pp. 365-377
28. *Représentation et réalité de la justice: l'Etat de Milan aux XVIe et XVIIe siècles*, in V. Lemmonier-Lesage et M. Roig Miranda (dir.), *Réalités et représentation de la justice dans l'Europe des XVIe et XVIIe siècles*, Université de Lorraine, 2012, pp. 153-171
29. *Illegitimate Appropriation or just Punishment? The Confiscation of Property in ancien régime Criminal Law and Doctrine*, in L. Luigi, M. Barbot, L. Mocarelli (eds./éds.), *Property rights and their violations. Expropriations and confiscations, 16th-20th / La proprietà violée. Expropriations et confiscations, XVIe-XXe siècles*, Peter Lang, Bern, 2012, pp. 15-35
30. *La confiscation des biens dans les codes pénaux européens*, in C. Aboucaya et R. Martinage (dir.), *Le Code Pénal. Les métamorphoses d'un modèle 1810-2010*, Lille, 2012, pp. 39-49
31. *Les conflits de juridiction en Italie entre le XIXe et le XXe siècle*, in J. Krynen et J.-Ch. Gaven (dir.), *Les désunions de la magistrature (XIXe - XXe siècle)*, Presses de l'Université Toulouse 1 Capitole, Toulouse, 2013, pp. 379-397
32. *La concorrenza sleale e gli esordi del diritto industriale nell'Italia liberale: verso una teoria generale della concorrenza?*, in A. Sciumè – E. Fusar Poli (cur.), *"Afferrare... l'inafferrabile". I giuristi e il diritto della nuova economia industriale fra Otto e Novecento*, Milano, Giuffrè, 2013, pp. 109-141
33. *L'influence du Code Pénal français de 1810 sur les conceptions de la peine en Italie*, in Y. Jeanclos (dir.), *La dimension historique de la peine 1810-2010*, Economica, Paris, 2013, pp. 277-292
34. *Alla scoperta del diritto anglo sassone: il contributo di Mario Sarfatti (1876 – 1962) alla comparazione giuridica*, in M.G. di Renzo Villata (cur.), *Lavorando al cantiere del "Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX sec.)"*, Giuffrè, Milano, 2013, pp. 589-623
35. *L'Entretien d'un européen avec un insulaire du royaume de Dumocala di Stanislas Leszczynski. Ideali di giustizia nel Settecento europeo*, in P. Maffei e G.M. Varanini (cur.), *Honos alit artes. Studi*

- per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri, vol. IV, *L'età moderna e contemporanea, Giuristi e istituzioni tra Europa e America*, Firenze University Press, Firenze 2014, pp. 363- 371
36. *L'expérience italienne au XIXe siècle. Entre pratique, débats doctrinaux et réformes législatives*, in R. Eckert et J.-M. Tufféry-Andrieu (dir.), *Le travail en prison. Mise en perspective d'une problématique contemporaine*, Presses Universitaires de Strasbourg, Strasbourg, 2015, pp. 65- 73
 37. *La circulation de la pensée juridique dans le domaine du droit commercial (XIXe-XXe siècles)*, in B. Fauvarque-Cosson (dir.), *Le droit comparé au XXIe siècle. Enjeux et défis*, Société de Législation comparée, Paris, 2015, pp. 139-150
 38. *Enseigner le droit en Italie au début du XXe siècle: les cours de législation comparée de Giovanni Pacchioni (1867-1946)*, in *Aux confins du droit. Mélanges-Hommage amical à Xavier Martin*, LGDJ, Paris, 2015, pp. 305-314
 39. *What can we learn from a family law course? The teachings of an early 20th century Italian professor*, in M:G. di Renzo Villata (ed.), *Family Law and Society in Europe from the Middle Ages to the Contemporary Era*, Studies in the History of Law and Justice, Springer, 2016, pp. 313-330
 40. *Fallimento – Impresa*, in A. Sciumè, A.A. Cassi (eds.), *Parole in divenire. Un Vademecum per l'uomo occidentale*, Torino, Giappichelli, 2016, pp. 43-57
 41. *Besoins humains fondamentaux, éthique et droit des affaires : brèves remarques du point de vue historique*, in L. Manderieux – M. Vellano (eds.), *Ethique globale, bonne gouvernance et droit international économique*, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 3-11 PRIX FFA Turgot 2018
 42. *Form, Size, 'Governance'. Remarks on Italian Late 19th Century Companies*, in D. De ruysscher, A. Cordes, S. Dauchy and H. Pihlajamäki (eds.), *The Company in Law and Practice: Did Size Matter? (Middle Ages-Nineteenth Century)*, (History of Private Law Series), Leiden, Brill, 2017, pp. 203-218
 43. *Insegnamenti giuridici e percorsi disciplinari: il rinnovarsi di una peregrinatio academica (1860-1915)*, in G.P. Brizzi, W. Frijhoff (eds.), *Digital academic history. Studi sulle popolazioni accademiche in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2018, pp. 153-169
 44. *L'intervento pubblico nei rapporti contrattuali privati e la stima dei beni. La prassi lombarda della datio in solutum (secoli XVI-XVII)*, in *Stimare il valore dei beni: una prospettiva europea. Secoli XIV-XX*, a cura di M. Barbot, M. Cattini, M. Di Tullio, L. Mocarelli, Forum, Udine, 2018, pp. 67-80
 45. *Réformer l'arbitraire judiciaire: un débat complexe à la croisée des savoirs*, in *Le moment Beccaria : naissance du droit pénal moderne (1764-1810)*, édité par Ph. Audegean et L. Delia, Oxford University Studies in the Enlightenment, Liverpool, 2018, pp. 113-129
 46. *Popular Legal Manuals as Sources and Mechanisms of Acquiring Legal Literacy*, in M. Korpiola (ed.), *Legal Literacy in Premodern European Societies*, Palgrave Macmillan, Cham, 2019, pp. 191-209
 47. *Aperçus des littératures populaires du droit en Italie au XIXe siècle*, in L. Guerlain, N. Hakim (dir.), *Littératures populaires du droit. Le droit à la portée de tous*, LGDJ, Paris, 2019, pp. 47-63

Voci enciclopediche

48. *Cavallini, Giovanni Battista*, in I. Birocchi, E. Cortese, A. Mattone, M. N. Miletta (cur.), *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Il Mulino, Bologna, 2013, vol. I, p. 499
49. *Lorenzoni, Antonio*, in I. Birocchi, E. Cortese, A. Mattone, M. N. Miletta (cur.), *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Il Mulino, Bologna, 2013, vol. II, pp. 1201-1202
50. *Mattei, Jacopo (Giacomo)*, in I. Birocchi, E. Cortese, A. Mattone, M. N. Miletta (cur.), *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Il Mulino, Bologna, 2013, vol. II, p. 1306
51. *Ressi, Adeodato*, in I. Birocchi, E. Cortese, A. Mattone, M. N. Miletta (cur.), *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Il Mulino, Bologna, 2013, vol. II, p. 1672
52. *Rugginelli, Giulio Cesare*, in I. Birocchi, E. Cortese, A. Mattone, M. N. Miletta (cur.), *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Il Mulino, Bologna, 2013, vol. II, pp. 1757-1758
53. *Sarfatti, Mario*, in I. Birocchi, E. Cortese, A. Mattone, M. N. Miletta (cur.), *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Il Mulino, Bologna, 2013, vol. II, p. 1804
54. *Segre, Arturo*, in I. Birocchi, E. Cortese, A. Mattone, M. N. Miletta (cur.), *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Il Mulino, Bologna, 2013, vol. II, p. 1845
55. *Sraffa, Angelo*, in I. Birocchi, E. Cortese, A. Mattone, M. N. Miletta (cur.), *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Il Mulino, Bologna, 2013, vol. II, pp. 1908-1911

56. Sraffa, Angiolo Gabriele, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 93, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2018

Recensioni in riviste di fascia A (Aree 11-12 ANVUR)

1. *La vite e il vino nella storia e nel diritto (secoli XI-XIX)*, Convegno internazionale di Alghero, 28-31 ottobre 1998, in «Archivio Storico Italiano», 1999, pp. 357-365
2. *L'Italie au Moyen Age*, «Revue historique de droit français et étranger», 83 (2005), pp. 123-137
3. *Federigo Bambi, Una nuova lingua per il diritto. Il lessico volgare di Andrea Lancia nelle Provvisioni fiorentine del 1355-57, I*, Giuffrè Editore, Milano 2009 (*Per la storia del pensiero giuridico moderno*, 87), pp. IV-816, «Rivista di Storia del diritto italiano», 83 (2010), pp. 516-517
4. *Pomante (Luigiaurelio). Per una storia delle università minori nell'Italia contemporanea. Il caso dello Studium Generale Maceratense tra Otto e Novecento*, «Histoire de l'éducation», 142/2014, pp. 250-254
5. *Pomante (Luigiaurelio) (éd.). L'Università di Macerata nell'Italia unita (1861-1966). Un secolo di storia dell'ateneo maceratese attraverso le relazioni inaugurali dei rettori e altre fonti archivistiche e a stampa*, «Histoire de l'éducation», 142/2014, pp. 254-255
6. *Catherine Fillon (dir. scientifique). SIPROJURIS: Système d'information des professeurs de droit (1804-1950) consultation en ligne : <http://siprojuris.symogih.org>*, «Revue trimestrielle de droit civil», 09/2015, pp. 736-738
7. *Antonio Padoa-Schioppa, Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea, 2d. ed. (Bologna, Italy: Il Mulino, 2016). Antonio Padoa-Schioppa, A History of Law in Europe: From the Early Middle Ages to the Twentieth Century (Cambridge: Cambridge University Press, 2017)*, «American Journal of Legal History», Volume 58, Issue 1, 1 March 2018, pp. 161–162

Data

14 marzo 2019

Luogo

Milano

MONTI Annamaria

Giudizio collegiale:

Dagli atti risulta che la candidata è professore associato, ha conseguito il Dottorato di ricerca, ha svolto attività di studio presso il Max Planck Institut di Frankfurt am Main e la School of law dell'University of California, ha prestato attività didattica presso le Università di Bergamo, Angers, ha partecipato a numerosi progetti di ricerca finanziati (in tre di essi come responsabile), è intervenuta come relatore in numerosi convegni, è membro della Società Storica Lombarda e della Société d'histoire du droit. Tali titoli sono stati valutati adeguati dalla Commissione rispetto ai criteri stabiliti.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, sulla base dei giudizi individuali, la Commissione ritiene che il volume “I formulari del Senato di Milano (secoli XVI-XVIII)” (2001) costituisca un'approfondita e accurata ricostruzione storiografica del tema affrontato, dimostrando anche capacità filologica nell'edizione dei testi. Con la seconda e più matura monografia “Iudicare tamquam Deus. I modi della giustizia senatoria nel Ducato di Milano tra Cinque e Settecento” (2003) la candidata approfondisce, attraverso la lettura di una vasta quantità di documenti giudiziari inediti, le svariate competenze e le linee di tendenza della giustizia senatoria milanese, dando prova di interpretazione analitica e approdando a risultati di elevato valore scientifico. Il volume “Angelo Sraffa un 'antiteorico' del diritto” (2011) traccia un profilo critico ed esauriente del personaggio, con risultati originali, che testimonia da parte della candidata un'acquisita padronanza anche della ricerca di età contemporanea. Gli scritti non monografici, non solo in lingua italiana, sono congrui per numero, spesso corposi, e spaziano in epoche e temi diversi, dimostrando varietà di interessi e buona metodologia.

Pertanto la Commissione esprime all'unanimità parere favorevole all'abilitazione.

Giudizi individuali:

BIROCCHI Italo

La candidata è professore associato dal 2006, ha partecipato a numerosissimi progetti di ricerca finanziati e diversi anche in qualità di responsabile, ha esperienza di studi in importanti istituti di ricerca stranieri, e ha insegnato anche presso Università straniere.

Scegliendoli da una produzione più ampia, allega tre monografie e una quindicina di saggi e contributi che, nella quindicina d'anni della sua produzione complessiva attestano sicuramente la continuità nell'impegno di ricerca.

La prima monografia ("I formulari del Senato di Milano", Milano 2001) studia i formulari utilizzati nella cancelleria del Senato milanese e consta di un panoramica introduzione generale e dell'edizione di due formulari (secentesco e settecentesco), tratti da due manoscritti milanesi; il lavoro si fa apprezzare per la corretta metodologia e la strumentazione, nonché perché guarda all'attività della Corte milanese da un punto di vista pratico: è un tratta originale. Idealmente legata a questo lavoro, ma con propria autonomia, è la seconda monografia ("Iudicare tamquam Deus", Milano 2003) che indaga sull'amministrazione della giustizia nel Supremo Tribunale milanese, esaminando in particolare il suo *stylus iudicandi*, l'applicazione della clausola "sola facti veritate inspecta", le modalità di interventi e le forme del processo, sia civile, sia penale. L'indagine attraversa i tre secoli di attività del Senato milanese, e appare ben provveduta nelle studio delle fonti e nella utilizzazione critica della storiografia; i risultati appaiono innovativi.

La terza monografia ("Angelo Sraffa", Milano 2011) è dedicata al grande commercialista novecentesco, di cui la candidata offre un ritratto molto valido in tutti i profili della sua personalità: come uomo di cultura, professore in varie Università, promotore di iniziative editoriali, protagonista alla Bocconi e nella nascita della Statale di Milano, oltre che, ovviamente, come commercialisti di prima fila del suo tempo. Lo studio utilizza molte fonti inedite, propone un buon inquadramento storico del personaggio e offre un importante contributo alla sua conoscenza.

Numerosi e variegati i contributi della produzione "minore", spesso ospitati in sedi prestigiose. La candidata dimostra una varietà di interessi di ricerca notevole, distribuiti per i secoli dell'età moderna e contemporanea, apertura alla comparazione, sensibilità critica. Oltre ai diversi contributi sul processo penale, si segnalano i saggi sul volgare, sull'abigeato, sulle costituzioni milanesi, sull'avvocatura, sull'errore giudiziario nell'Ottocento.

Tutta la produzione è coerente con i profili della disciplina. Il giudizio è senz'altro positivo ai fini dell'abilitazione.

CONTE Emanuele

Ricercatrice dal 2000 e professoressa associata dal 2006, la candidata è dottoressa di ricerca, ha svolto priodi di ricerca in importanti istituti stranieri, è stata invitata a insegnare all'estero. Presenta 18 titoli per la valutazione, fra cui spicca la produzione in francese e inglese.

Ha frequentato temi di ricerca diversi, come attesta la sua produzione a stampa: dai primi lavori sulla prassi del Senato di Milano, comunicati anche nella forma snella di alcuni articoli, al tema della lingua volgare nella cultura giuridica tardo medievale e moderna, a questioni specifiche di diritto penale e commerciale, agli approfondimenti su talune figure di giuristi. Oltre ad un articolo sul giurista illuminista Danuel Jousse, spicca fra questi ultimi il libro su Angelo Sraffa del 2011. Si tratta di un lavoro svolto su documenti inediti, oltre che sull'opera del giurista, che pone in luce il ruolo chiave svolto nella cultura giuridica italiana tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Le due monografie del 2001 e del 2003, dedicate alla suprema giurisdizione milanese, ma ciascuna con una sua diversa individualità, denotano capacità di inquadramento storiografico, originalità nel reperimento delle fonti, intelligenza di giudizio.

La capacità di lavoro, l'ampiezza degli interessi scientifici, la freschezza delle problematiche affrontate fa propendere per un giudizio favorevole all'abilitazione.

DI SIMONE Maria Rosa

La candidata è professore associato presso l'Università di Milano Bocconi e avvocato, ha conseguito il dottorato di ricerca, ha svolto attività di studio presso il Max Planck Institut di Frankfurt am Main e la School of law dell'University of California, ha prestato attività didattica presso le Università di Bergamo, Angers, ha partecipato a numerosi progetti di ricerca finanziati (in tre di essi come responsabile), è intervenuta come relatore in numerosi convegni, è membro della Società Storica Lombarda e della Société d'histoire du droit. Presenta tre monografie e quindici saggi. Il volume “I formulari del Senato di Milano (secoli XVI-XVIII)” (2001) pubblica una serie di documenti con una estesa e rigorosa introduzione nella quale illustra le caratteristiche dell'importante organo giudicante milanese. Il lavoro ricostruisce la struttura, il funzionamento, la composizione del tribunale e analizza i contenuti e la tipologia dei formulari attraverso i quali individua le numerose prerogative e funzioni del Senato con il supporto di un denso apparato critico. Il tema è ripreso e ampliato nel volume “Iudicare tamquam Deus. I modi della giustizia senatoria nel Ducato di Milano tra Cinque e Settecento” (2003) che affronta in modo esaustivo la ricostruzione del ruolo centrale del Senato nella vita giuridica, politica e sociale cittadina dalla sua fondazione (1499) alla abolizione (1786). Il lavoro approfondisce accuratamente, sulla base di una ricca documentazione edita e inedita, i molteplici ambiti di competenza, gli strumenti di intervento nella sfera pubblica, l'influenza sul diritto privato e penale, i meccanismi processuali, mettendo in luce l'autonomia incontrastata goduta dal Senato fino al periodo teresiano. I volumi nel loro insieme offrono un serio e robusto contributo alla storia della giustizia in età moderna. Il volume “Angelo Sraffa un 'antiteorico' del diritto” (2011) illustra efficacemente la biografia e l'opera del giurista pisano, finora non adeguatamente valorizzato dalla storiografia, mettendo in luce la centralità del suo pensiero nella scienza del diritto commerciale ma anche la sua azione nell'ambito della professione forense, dell'insegnamento, delle commissioni legislative, dell'organizzazione della cultura. Il lavoro offre un quadro articolato e vivace che arricchisce le conoscenze della scienza giuridica italiana tra Ottocento e Novecento. Alcuni articoli vertono su aspetti della giustizia nel territorio milanese apportando in certi casi elementi nuovi, altri affrontano argomenti diversi come la revisione del giudicato nell'Italia dell'Ottocento, la storia dell'avvocatura, il linguaggio giuridico in età medievale e moderna, l'istituto dell'assenza, l'abigeato, la confisca, il fallimento, le costituzioni milanesi del 1541. Questi lavori, spesso di dimensioni ampie e sempre ben documentati, dimostrano varietà di interessi e serietà di ricerca. La produzione scientifica della candidata è ampia, rigorosa, varia, coerente con le tematiche del settore concorsuale, denota ottima metodologia e capacità di utilizzare le fonti edite e inedite. Esprimo parere favorevole all'abilitazione.

ERRERA Andrea

La candidata presenta per la valutazione tre monografie. La prima, del 2001, rappresenta l'edizione, condotta con scrupolo filologico, dei formulari seicenteschi della cancelleria del Senato di Milano, con un ampio e utile studio introduttivo. La seconda monografia è del 2003 e costituisce un ben più meditato, consapevole e significativo studio sul funzionamento del Senato milanese e sulle sue competenze, che dimostra sicura capacità di indagine: con questa monografia la candidata perviene certamente a risultati originali e innovativi. La monografia del 2011 è dedicata invece a ricostruire, con competenza e completezza, la vita e il pensiero di Angelo Sraffa. Ampia e di buon livello la produzione non monografica, tra cui si segnala come pregevole l'articolo del 2008 sul linguaggio giuridico in età medievale e moderna. La candidata è professore associato dal 2006, è Dottore di ricerca, ha partecipato a progetti di ricerca ed è stata responsabile di progetto, è componente di accademie scientifiche. Per la profondità, la solidità e l'acume che caratterizza la produzione della candidata, si esprime parere ampiamente favorevole all'abilitazione.

SARTI Nicoletta

La candidata Annamaria Monti, professore associato dal 2006, ha maturato ampia esperienza didattica anche fuori d'Italia, è dottore di ricerca, è stata responsabile di tre progetti di ricerca, ha trascorso periodi di studio presso importanti istituti di ricerca internazionali, è membro di accademie scientifiche anche internazionali. La candidata allega tre monografie e quindici contributi "minori". Il percorso monografico segna le tappe di una intelligente maturazione scientifica. Il volume del 2001 dedicato ai formulari del Senato di Milano in età moderna costituisce un utile contributo alla storia della magistratura meneghina, arricchito da una corposa e analitica introduzione critica all'edizione delle fonti. Il volume del 2003 "Iudicare tamquam Deus" rappresenta il frutto di una complessiva rielaborazione delle competenze giudiziarie del Senato milanese giungendo a risultati originali. Di buona fattura è anche la monografia del 2011 dedicata alla figura e all'opera del giuscommercialista Angelo Sraffa e testimonia da parte della candidata l'acquisita padronanza degli strumenti di ricerca oltre a una apprezzabile limpidezza espositiva.

Di buon livello i contributi minori, non solo in lingua italiana e testimoniando la varietà dei temi di ricerca percorsi.

Esprimo parere favorevole all'abilitazione.

Abilitato: Si

BANDO D.D. 1532/2016
SETTORE CONCURSALE 12/H2
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

CANDIDATO: MONTI ANNAMARIA - FASCIA: I

GIUDIZIO COLLEGIALE:

TITOLI	POSSESSO TITOLO (SI/NO)
a - Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero	Sì
b - Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale	Sì
c - Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private	Sì
d - Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	No
e - Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	Sì
f - Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero	Sì
g - Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali	Sì
h - Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore	No
i - Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione	No

VALUTAZIONE TITOLI:

La candidata risulta in possesso di almeno 3 titoli tra quelli individuati e definiti dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. In particolare si ritiene, sulla base di quanto inserito in domanda, dopo approfondito esame, che risulti accertato il possesso dei seguenti titoli: A, B, C, E, F, G, che attestano, tra l'altro, numerose relazioni a convegni scientifici anche internazionali, la partecipazione a progetti PRIN, la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, la titolarità di assegno di ricerca, fellowship presso il Max Planck Institute for European Legal History di Frankfurt am Main e presso la Robbins Collection, University of California at Berkeley School of Law. Relativamente ai titoli H e I si valuta il mancato possesso degli stessi da parte della candidata, in quanto i titoli dichiarati non integrano il profilo delle tipologie corrispondenti.

GIUDIZIO:

La candidata Annamaria Monti è Professoressa associata del ssd IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno presso la Facoltà di Economia della Università commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Impatto della produzione scientifica

La candidata è valutata positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D.M. 120/2016, atteso che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono 3 valori soglia su 3 previsti dal D.M. 602/2016.

Titoli

La candidata risulta in possesso di almeno 3 titoli tra quelli individuati e definiti dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. In particolare si ritiene, sulla base di quanto inserito in domanda, dopo approfondito esame, che risulti accertato il possesso dei seguenti titoli: A, B, C, E, F, G, che attestano, tra l'altro, numerose relazioni a convegni scientifici anche internazionali, la partecipazione a progetti PRIN, la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, la titolarità di assegno di ricerca, fellowship presso il Max Planck Institute for European Legal History di Frankfurt am Main e presso la Robbins Collection, University of California at Berkeley School of Law. Relativamente ai titoli H e I si valuta il mancato possesso degli stessi da parte della candidata, in quanto i titoli dichiarati non integrano il profilo delle tipologie corrispondenti.

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta una produzione scientifica ampia ed articolata, ricca di contribute originali in ambiti diversi come la giustizia dei grandi tribunali, il ruolo del giudice, l'insegnamento del diritto nelle università dell'età moderna, la comparazione giuridica e il diritto commerciale.

Due importanti volumi, del 2001 e del 2003, sono dedicati ai formulari del Senato milanese (I formulari del Senato di Milano (secoli XVI-XVIII) 2001) e alla procedura in uso nel Senato tra Cinque e Settecento (Iudicare tamquam deus. I modi della giustizia senatoria nel Ducato di Milano tra Cinque e Settecento 2003). Si tratta di accurati ed intelligenti contributi, che completano una letteratura più risalente intorno ai grandi tribunali della prima età moderna e d'antico regime, mostrando il funzionamento quotidiano e l'operare concreto, tra il 1499 e il 1786, del supremo organo giudicante dello Stato di Milano.

Anche la produzione saggistica è caratterizzata dall'originalità dei risultati e dal loro riconosciuto rilievo in ambito storico-giuridico. Si fanno apprezzare, fra gli altri, diversi saggi sulla cultura giuridica nell'Italia liberale (La concorrenza sleale e gli esordi del diritto industriale nell'Italia liberale: verso una teoria generale della concorrenza?, 2013; Tradizione e rinnovamento nella didattica giuridica: prime riflessioni per un'indagine sull'Italia liberale, 2015; Le comparatismes dans les facultés de droit italiennes à la veille de la Grande Guerre, 2017), sulla confisca nella dottrina giuridica d'antico regime (Illegitimate Appropriation or just Punishment? The Confiscation of Property in ancien régime Criminal Law and Doctrine, 2012), sul linguaggio giuridico tra latino e volgare in età medievale e moderna (Tra latino e volgare: il linguaggio giuridico in età medioevale e moderna, 2008).

L'opera di maggior pregio, nella produzione scientifica della candidata, è l'eccellente volume sulla figura e sul pensiero giuridico di Angelo Sraffa (Angelo Sraffa. Un 'antiteorico' del diritto, 2011), professore di diritto commerciale nell'Università di Torino, rettore della Bocconi, fondatore e primo preside della Facoltà di Giurisprudenza della neonata Statale di Milano, animatore di riviste scientifiche, e padre del più celebre Piero.

La ricerca, condotta dalla candidata negli archivi universitari di Pisa, Torino, Milano e presso la Fondazione Einaudi, mostra la centralità del pensiero di Sraffa “nell’opera di rinnovamento della commercialistica in un’epoca di transizione, tra Otto e Novecento, quando, tra l’altro, economia e società, in Italia, intraprendono la via dell’industrializzazione e della modernità”. La candidata tratteggia un ritratto umanissimo e vivo del biografato e della sua visione “ampia, dotta e pragmatica ad un tempo” del diritto commerciale, insistendo su aspetti come l’amore per la concretezza e “una ‘visione integrale’ del fenomeno giuridico, mai isolato da quello economico, sociale e anche morale”. Bella la parte del libro, di grande interesse documentario, sull’amicizia tra Piero e Antonio Gramsci, amicizia in cui anche Angelo ebbe una parte importante.

Le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati e vengono ritenute di qualità elevata in relazione al settore concorsuale. Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico della candidata la Commissione, all'unanimità, ritiene che la professoressa Annamaria Monti presenti complessivamente titoli e pubblicazioni tali da dimostrare una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca, come emerge dai risultati conseguiti in termini di qualità e originalità per il settore concorsuale rispetto alle tematiche scientifiche affrontate, e che conseguentemente possieda la piena maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di I fascia nel settore concorsuale 12/H2 Storia del diritto medievale e moderno.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

AURELIO CERNIGLIARO:

Annamaria MONTI

La candidata Annamaria MONTI, risulta professore associato per il ssd IUS/19 nella Facoltà di Economia presso l'Univ. Commerciale Luigi Bocconi di Milano, ha partecipato con propri interventi e relazioni a numerosissimi convegni e incontri di carattere scientifico in Italia o all'estero, ha partecipato più volte ad attività di ricerca di un gruppo caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale e internazionale, ha avuto responsabilità di ricerca affidate da qualificate istituzioni, è membro di un Comitato editoriale di riconosciuto prestigio, ha svolto attività in fellowship presso qualificate istituzioni estere.

Risultando, perciò, in possesso dei titoli tra quelli individuati e definiti dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dell'art. 8 co. 1 del D.P.R. 95/2016 – sulla base di quanto asserito dal candidato nella domanda, sono accertati i titoli A, B, C, E, F, G – la candidata Annamaria MONTI appare positivamente valutabile con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D.M. 120/2016.

Ai fini della valutazione di cui all'art. 7 del D.M. 120/2016, l'istante ha dichiarato 3 monografie, 2 articoli in riviste e 10 contributi in volume.

Gli interessi precipui della candidata Annamaria Monti sono rilevati con riferimento ai titoli indicati per la specifica valutazione nell'ambito di una ben più ampia produzione scientifica. I primi lavori – nel 2001 "I formulari del Senato di Milano" e nel 2003 "Iudicare tamquam deus" – sono dedicati con ampia e seria trattazione alla giustizia lombarda della prima età moderna. L'accoglienza ricevuta dalla storiografia del diritto è di per sé risultata più che una traccia sul versante dell'interesse suscitato dalla ricerca svolta dalla studiosa

con opportuno metodo tra prassi e habitus formale. In questo crinale si situa anche il robusto contributo "Allegazioni innanzi al Senato" del 2006 in cui viene opportunamente posto in rilievo il profilo problematico della ricusazione del giudice. La funzione di chi giudica nell'antico regime è nuovamente alla ribalta nel contributo del 2007 ("Le rôle et le pouvoir du juge"). Nei due contributi sul linguaggio giuridico ("Tra latino e volgare") e sulla funzione dell'avvocato ("La legge alla portata di tutti") gli interessi della candidata si implementano in misura significativa sul versante della cultura giuridica, mentre matura un robusto ed originale interesse per il diritto dell'economia che porta alle "Osservazioni" del 2010 e al volume su "Angelo Sraffa" del 2011. La ricostruzione del pensiero del grande commercialista è puntuale e costituisce un punto di riferimento nel delineare ben oltre il maestro della "Scuola elegante" i caratteri di un milieu di intellettuali che segnarono l'Italia del primo Novecento. Si tratta di uno studio documentato, preciso con un significativo impatto nella comunità scientifica di riferimento, ma anche con valenze di più vasta portata storica, cui concorrono i contributi del 2013 ("La concorrenza sleale") e il saggio sul comparatista Mario Sarfatti in "Alla scoperta del diritto anglosassone", che segnala le nuove originali aperture della candidata per la storia del diritto comparato ("Le comparatismes dans les facultés", 2017). L'attenzione ai rinnovamenti culturali e nella proposizione degli stessi entro moduli accademici – così in "Tradizione e rinnovamento della didattica giuridica" del 2015 – palesa, in definitiva, il tratto peculiare e pregevole della candidata comunque interessata ad una lettura infraculturale molto originale e arricchente per la storiografia giuridica.

Per i motivi indicati, con riferimento al SSD IUS/19, di cui alla presente valutazione, il commissario Aurelio Cernigliaro circa il profilo complessivo della candidata Annamaria MONTI esprime giudizio ampiamente favorevole all'abilitazione alle funzioni di professore di I fascia nel settore concorsuale 12/H2 Storia del diritto medievale e moderno, tenuto conto del pieno raggiungimento da parte della stessa di un livello di qualità scientifica elevata ai sensi del D.M. 120/2016.

GIOVANNI CHIODI:

La prof.ssa Annamaria Monti è Professoressa associata presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Impatto della produzione scientifica. La candidata è valutata positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D.M. 120/2016, atteso che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono tutti e tre i valori soglia previsti dal D.M. 602/2016. Titoli. La candidata risulta in possesso di almeno 3 titoli tra quelli individuati e definiti dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. In particolare, sulla base di quanto inserito dalla candidata nella domanda, dopo approfondito esame, si ritiene che risulti accertato il possesso dei seguenti titoli: A, B, C, E, F, G. Relativamente ai titoli H, I, si valuta il mancato possesso degli stessi da parte della candidata, in quanto i titoli dichiarati non integrano il profilo della tipologia corrispondente. Pubblicazioni scientifiche. La candidata presenta n. 15 pubblicazioni scientifiche coerenti con le tematiche del settore concorsuale. La produzione risulta continua sotto il profilo temporale; alcune pubblicazioni sono presenti su riviste di rilievo nazionale e internazionale. Le monografie *I formulari del Senato di Milano* (2001) e *Iudicare tamquam Deus* (2003) costituiscono un apporto originale alla storia della giustizia in età moderna e s'inseriscono in un importante filone di ricerche sui

grandi tribunali, che ha generato una prestigiosa tradizione di studi con particolare riferimento alla suprema magistratura del ducato di Milano. I due volumi, da questo punto di vista, rendono con efficacia l'ampio ventaglio di competenze del Senato milanese, approfondendo in particolare i profili della giustizia civile, con risultati di estremo interesse. La ricostruzione, infatti, si basa su una miriade di fonti inedite e valorizza i formulari cinque-settecenteschi (in appendice si offre la trascrizione di due esemplari del Sei e del Settecento), che restituiscono un'immagine vivida delle prerogative senatorie. La seconda monografia rappresenta, in una visione ordinata e analitica, il complesso dei poteri giurisdizionali del Senato. La monografia, Angelo Sraffa. Un'antiteorico' del diritto (2011), è un lavoro eccellente, che ricostruisce l'importante figura del giuscommerciale Angelo Sraffa, riuscendo a fornire un ritratto compiuto di tutti i suoi volti e delle sue attività, comprese quelle che, finora, erano assai poco note. La ricerca, fondata su un'esauritiva e capillare indagine d'archivio, costituisce una biografia magistrale, nella quale i tratti del giurista confluiscono armonicamente in quelli dell'uomo e dell'intellettuale, contribuendo anzi ad arricchirne lo spessore. Merita di ricordare, inoltre, che l'originalità del lavoro sta anche nella descrizione dell'intera cerchia di frequentazione del celebre professore. Oltre all'analisi giuridica della sua produzione, ampio spazio viene dato alle sue iniziative culturali e al suo talento manageriale. Gli anni torinesi, l'impresa bocconiana, la fondazione della Statale di Milano, di cui fu il primo preside di Giurisprudenza, la direzione della Rivista del diritto commerciale, le sue amicizie, la sua cultura. Un gran bel libro, scritto con stile narrativo finissimo. Nell'ampia produzione saggistica, la prof. ssa Annamaria Monti dimostra di saper affrontare temi e cronologie diverse, sempre con originalità di prospettive. In quest'ottica costituisce un'ottima prova delle sue competenze nel campo della storia della giustizia in età moderna, oltre al saggio Allegazioni innanzi al Senato e ricusazione del giudice (2006), lo scritto Le rôle et le pouvoir du juge dans l'oeuvre de Daniel Jousse (2007), dedicato al pensiero di un alto magistrato che fu anche un importante criminalista. Lo scritto ha il merito di far emergere con chiarezza, per i temi trattati, il ruolo di Jousse nel dibattito giuridico europeo. Assai rilevante, nella stessa linea d'indagine, è il saggio Illegitimate Appropriation or just Punishment? The Confiscation of Property in ancien régime. Criminal Law and Doctrine (2012), che ricostruisce con taglio comparativo gli apporti innovativi della dottrina giuridica medievale e moderna in materia di 'publicatio bonorum'. Un discorso a parte meritano gli scritti che, approfondendo alcune piste già individuate nella monografia su Sraffa, avviano un originale percorso sulla comparazione giuridica in Italia dal XIX al XX secolo che si rivela del massimo interesse. In quest'ottica, brillante ed efficace si rivela il saggio Alla scoperta del diritto anglo sassone: il contributo di Mario Sarfatti (1876–1962) alla comparazione giuridica (2013), dedicato ad un pioniere della diffusione del common law in Italia. Lo scritto, peraltro, è molto più che un profilo biografico: partendo dalla libera docenza torinese del 1905, che gli fu conferita tra gli altri da Chironi e Pacchioni, esso offre infatti anche una vivace ricostruzione dell'intera rete di relazioni del giurista fiorentino fino al 1938, un vero e proprio circuito culturale nel quale sono coinvolti giuristi italiani e stranieri. All'esperienza didattica di Sarfatti e del civilista Pacchioni è dedicato anche, con ulteriori sviluppi, il bell'articolo Le comparatisme dans les facultés de droit italiennes à la veille de la Grande Guerre (2017). Il saggio La circulation de la pensée juridique dans le domaine du droit commercial (2015) indaga invece sulle relazioni culturali franco-italiane nel campo del

diritto commerciale. Anche questo contributo è originale, nella misura in cui sottolinea il forte e perdurante legame culturale tra i due paesi anche nel primo Novecento. La tesi è ripresa nell'articolo Tradizione e rinnovamento nella didattica giuridica: prime riflessioni per un'indagine sull'Italia liberale (2015), con ulteriori spunti sulle innovazioni didattiche di Sraffa, Pacchioni, Sarfatti, ma anche più in generale sui cambiamenti nel metodo di reclutamento dei professori italiani. In questo scritto si tratta anche dei primi corsi di diritto industriale: su questo tema interviene in modo specifico un altro rilevante saggio, La concorrenza sleale e gli esordi del diritto industriale nell'Italia liberale: verso una teoria generale della concorrenza? (2013), ulteriore riprova dell'acutezza della candidata nello studiare il reciproco apporto italo-francese nel rinnovamento del diritto commerciale. Il saggio analizza in particolare l'emersione del diritto industriale e della concorrenza tra Otto e Novecento, con taglio comparato e come risultati innovativi. Alcuni saggi più risalenti completano il quadro di un'attività scientifica di elevato standard qualitativo. Tra latino e volgare: il linguaggio giuridico in età medioevale e moderna (2008) è un saggio dedicato al bilinguismo giuridico, ottimamente svolto e strutturato. Il saggio La legge alla portata di tutti: come fare a meno dell'avvocato (2009) è un'indagine di taglio comparativo sul fenomeno dei manuali di diritto "per tutti", diffusi un po' ovunque in Europa ma anche nel mondo anglo-sassone, prodotto di una cultura giuridica alla portata di tutti, di cui si fecero traghettatori anche giuristi di vaglia. Osservazioni sparse intorno alle vicende storiche del fallimento (2010) è un'aggiornata e agile riflessione sulle procedure concorsuali, mai appiattita sui dati legislativi, che dimostra piena conoscenza degli argomenti trattati e risulta pertanto una sintesi utile, oltre che originale. Repenser l'absence: la doctrine italienne après la Première Guerre mondiale (2011), infine, illustra il rilevante dibattito giuridico italiano sul drammatico problema dell'assenza, con piena consapevolezza anche delle recenti acquisizioni storiografiche. La produzione scientifica della prof. ssa Annamaria Monti, per gli eccellenti risultati conseguiti e la rilevanza internazionale, dimostrano ampiamente raggiunta la piena maturità scientifica richiesta per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale come professore di prima fascia nel settore concorsuale 12/H2-Storia del diritto medioevale e moderno.

MASSIMO MECCARELLI:

La candidata Annamaria Monti è Professoressa associata del SSD IUS/19 - Storia del diritto medioevale e moderno presso l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Impatto della produzione scientifica

La candidata è valutata positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D.M. 120/2016, atteso che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono 3 valori soglia su 3 previsti dal D.M. 602/2016.

Titoli

La candidata risulta in possesso di almeno 3 titoli tra quelli individuati e definiti dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. In particolare si ritiene, sulla base di quanto inserito in domanda, dopo approfondito esame, che risulti accertato il possesso dei seguenti titoli: A, B, C, E, F, G, che attestano, tra l'altro, numerose relazioni a convegni scientifici anche internazionali, la partecipazione e comitati editoriali di riviste scientifiche, fellowship all'estero presso prestigiose istituzioni di ricerca.

Pubblicazioni scientifiche

La candidata presenta 15 pubblicazioni. Si tratta di scritti, svolti con chiarezza e rigore metodologico, che esplorano cronologie diverse e temi molteplici, seguendo coerenti ed originali itinerari di ricerca.

Un primo rilevante nucleo tematico è rappresentato dagli scritti in tema di storia della giustizia in età moderna con i lavori dedicati al Senato di Milano. Le monografie *I formulari del Senato di Milano* (2001) e *Iudicare tamquam deus* (2003) propongono una ricostruzione degli strumenti e delle procedure che hanno connotato l'attività del grande tribunale di Milano; l'accurata illustrazione degli strumenti tecnico-processuali permette anche di guadagnare un'originale angolazione sulla più generale questione del ruolo del giudice in tempo di *ius commune*. Si tratta di un'originale e approfondita ricerca, che considera un'ampia base di fonti dottrinali e documentazione di archivio. Su questa linea tematica si collocano anche i saggi: *Allegazioni innanzi al Senato e ricusazione del giudice* (2006) che riprende e sviluppa alcuni profili emersi dalla monografia; *Le rôle et le pouvoir du juge dans l'oeuvre de Daniel Jousse* (2007) che offre un contributo sul contesto dottrinale francese del Settecento; *Illegitimate Appropriation or just Punishment ?* (2012) che propone un puntuale itinerario sul tema della confisca dei beni nella criminalistica.

Le pubblicazioni presentate evidenziano un secondo campo di ricerca dedicato a questioni di storia del diritto commerciale. Su questa linea si collocano i saggi: *Osservazioni sparse intorno alle vicende storiche del fallimento* (2010) che propone un'efficace sintesi di lungo periodo sulle vicende storiche del fallimento; *La concorrenza sleale e gli esordi del diritto industriale nell'Italia liberale* (2013) che illustra un itinerario all'interno del dibattito giuscommercialistico otto- novecentesco; *La circulation de la pensée juridique dans le domaine du droit commercial* (2015), che, considerando l'originale prospettiva analitica della "rete editoriale" tra franco-italiana, riflettere sul portato transnazionale della scienza commercialistica.

Questa linea d'indagine ha trovato il suo approdo più maturo nell'ottima monografia Angelo Sraffa. *Un 'antiteorico' del diritto* (2011), che illustra una biografia intellettuale del giurista milanese inserendola nel contesto politico e culturale all'epoca e riesce a fornire originali aperture su temi e problemi che animano il dibattito giuridico intorno la ridefinizione dei rapporti tra diritto ed economia. La trattazione si affida ad una riuscita struttura argomentativa capace di dare conto dei molteplici piani analitici considerati. Merito di questa indagine è anche di aprire a nuovi ambiti di ricerca. Il principale è quello che riguarda la storia dell'insegnamento giuridico, che, infatti, costituisce il terreno su cui si sono spinte le ricerche della candidata negli anni più recenti. *Tradizione e rinnovamento nella didattica giuridica* (2015), è un saggio ben costruito e d'interesse, in particolare, per le pagine dedicate ai corsi "liberi" come ambito di sperimentazione e di rinnovamento didattico-disciplinare. Alla scoperta del diritto anglo sassone: il contributo di Mario Sarfatti (1876 – 1962) alla comparazione giuridica (2015), studia il rilievo del diritto inglese e della comparazione nell'attività scientifico-didattico di Mario Sarfatti. *Le comparatisme dans les facultés de droit italiennes à la veille de la Grande Guerre* (2017) si concentra sull'emersione del diritto comparato nell'insegnamento giuridico. *La legge alla portata di tutti* (2009) è uno scritto che studia la produzione editoriale "tra la scienza e la prassi" volta a favorire una diffusione dell'educazione giuridica.

I restanti lavori (Tra latino e volgare: il linguaggio giuridico in età medioevale e moderna, 2008, Repenser l'absence: la doctrine italienne après la Première Guerre mondiale, 2011), toccano temi diversi, confermando la versatilità della studiosa nel misurarsi, sempre con esiti convincenti, con temi e cronologie differenti.

Nel complesso la produzione scientifica della candidata, che si segnala anche per il rilievo internazionale, risulta di qualità elevata e dimostra il possesso da parte della professoressa Annamaria Monti della piena maturità scientifica richiesta ai fini del conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale come professore di prima fascia nel settore concorsuale 12/H2 Storia del diritto medievale e moderno.

GIACOMO PACE GRAVINA:

La prof.ssa Annamaria Monti è Professoressa Associata ssd IUS 19 dal 01/01/2015 presso la Facoltà di Economia dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Impatto della produzione scientifica:

la candidata è valutata positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D.M. 120/2016, atteso che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono tutti e tre i valori soglia previsti dal D.M. 602/2016.

Titoli

La candidata risulta in possesso di almeno 3 titoli tra quelli individuati dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. In particolare, sulla base di quanto inserito in domanda, dopo approfondito esame, si ritiene che risulti accertato il possesso dei seguenti titoli: A, B, C, E, F, G, che attestano, tra l'altro, relazioni a convegno, partecipazione a gruppi di ricerca, responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private, partecipazione ad un Collegio di Dottorato.

Pubblicazioni scientifiche:

la candidata ha presentato n. 15 pubblicazioni scientifiche. La produzione risulta continua sotto il profilo temporale ed è caratterizzata da una buona collocazione editoriale. I primi interessi di ricerca della prof.ssa Monti si sono rivolti alla storia del Senato di Milano, con due monografie, I formulari del Senato di Milano (secoli XVI-XVIII) (2001), frutto di ricerca d'archivio, come ludicare tamquam deus. I modi della giustizia senatoria nel Ducato di Milano tra Cinque e Settecento (2003), ricerca originale e rilevante di storia della giustizia; e un saggio, Allegazioni innanzi al Senato e ricusazione del giudice. Un altro nucleo importante di scritti è dedicato alla storia del Diritto commerciale: La circulation de la pensée juridique dans le domaine du droit commercial (XIXe-XXe siècles); La concorrenza sleale e gli esordi del diritto industriale nell'Italia liberale: verso una teoria generale della concorrenza?; Osservazioni sparse intorno alle vicende storiche del fallimento costituiscono contributi importanti, come la notevole monografia Angelo Sraffa. Un 'antiteorico' del diritto (2011), che si distingue per una sensibilità spiccata verso i contesti culturali entro cui si muoveva il noto giurista. Altri saggi sono rivolti alla comparazione, come Alla scoperta del diritto anglo sassone: il contributo di Mario Sarfatti (1876-1962) alla comparazione giuridica e Le comparatisme dans les facultés de droit italiennes à la veille de la Grande Guerre; alla storia dell'Università, come Tradizione e rinnovamento nella didattica giuridica: prime riflessioni per un'indagine sull'Italia liberale; alla storia del pensiero giuridico: Repenser l'absence: la doctrine italienne après la

Première Guerre mondiale, che si connotano come ricerche ben condotte su temi specifici, che attingono a risultati significativi. Altri contributi si muovono tra antico regime ed illuminismo, come *Illegitimate Appropriation or just Punishment? The Confiscation of Property in ancien régime Criminal Law and Doctrine* e *Le rôle et le pouvoir du juge dans l'oeuvre de Daniel Jousse*; un saggio è dedicato alla storia dell'avvocatura: *La legge alla portata di tutti: come fare a meno dell'avvocato e uno al linguaggio giuridico, Tra latino e volgare: il linguaggio giuridico in età medioevale e moderna*. Le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati e vengono ritenute di qualità elevata in relazione al settore concorsuale.

Titoli e pubblicazioni della prof.ssa Monti dimostrano una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca, come emerge dagli ottimi risultati conseguiti in termini di qualità e originalità per il settore concorsuale rispetto alle tematiche scientifiche affrontate.

Conseguentemente si ritiene che la candidata possieda la piena maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di I fascia di Storia del Diritto medievale e moderno.

DIEGO QUAGLIONI:

La candidata Annamaria Monti è professore associato di Storia del diritto medievale e moderno nella Facoltà di Economia dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Risulta in possesso dei titoli di cui alle lettere a, b, c, e, f, g. Indicatori: 3/3. Rispetto ai valori soglia il punteggio della candidata è di 38 su 20 (Ind.1), 4 su 2 (Ind. 2), 2 su 1 (Ind. 3). Ai fini della valutazione presenta 3 monografie, 2 articoli in rivista, 10 contributi in volume.

Ottima studiosa in un vasto e articolato campo di temi e problemi di storia giuridica medievale e moderna, la candidata presenta una serie di contributi di forte originalità, orientati verso temi "classici" come la giustizia dei grandi tribunali, il ruolo del giudice, l'insegnamento del diritto nelle università dell'età moderna, la comparazione giuridica e il diritto commerciale, fino al recente e bellissimo libro su Sraffa (Angelo Sraffa. Un 'antiteorico' del diritto, 2011), sulla sua figura di professore di diritto commerciale nell'Università di Torino, di rettore della Bocconi, fondatore e primo preside della Facoltà di Giurisprudenza della neonata Statale di Milano, animatore di riviste scientifiche e padre di Piero, eminentissimo economista di scuola cantabrigense. La ricerca, condotta negli archivi universitari di Pisa, Torino, Milano e presso la Fondazione Einaudi, sottolinea la centralità del di Sraffa nel rinnovamento della commercialistica "in un'epoca di transizione, tra Otto e Novecento, quando ... economia e società, in Italia, intraprendono la via dell'industrializzazione e della modernità". Ne emerge un ritratto umanissimo e vivo di uno studioso dalla "visione ampia, dotta e pragmatica ad un tempo". La monografia insiste su questi aspetti (l'amore per la concretezza e "una 'visione integrale' del fenomeno giuridico, mai isolato da quello economico, sociale e anche morale"). Importanti le pagine sulle carte, i libri e l'ambiente familiare e sociale e quelle, di estremo interesse, sull'amicizia tra Piero e il suo antico compagno di studi Antonio Gramsci, vicenda nella quale si coglie anche l'intervento di Angelo a sostegno del prigioniero del regime. La restante produzione ruota attorno ai due volumi del 2001 e del 2003, sui formulari del Senato milanese (I formulari del Senato di Milano (secoli XVI-XVIII), 2001) e sulla sua procedura (*Iudicare tamquam deus. I modi della giustizia senatoria nel Ducato di Milano*

tra Cinque e Settecento, 2003). Di elevata qualità scientifica è anche la produzione saggistica, di riconosciuto rilievo nella letteratura storico-giuridica. Apprezzabili i contributi sulla cultura giuridica nell'Italia liberale (La concorrenza sleale e gli esordi del diritto industriale nell'Italia liberale, 2013; Tradizione e rinnovamento nella didattica giuridica, 2015; Le comparatisme dans les facultés de droit italiennes à la veille de la Grande Guerre, 2017), sulla confisca in antico regime (Illegitimate Appropriation or Just Punishment?, 2012), sul linguaggio giuridico (Tra latino e volgare: il linguaggio giuridico in età medioevale e moderna, 2008). La produzione della professoressa Annamaria Monti dimostra ampiamente il raggiungimento della piena maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di I fascia di Storia del diritto medioevale e moderno.

ABILITATO: Sì

VALIDO DAL 28/08/2018 AL 28/08/2024 (art. 16, comma 1, Legge 240/10)

